

PROGRAMMI FINALI PER MATERIE

FISICA

Docente: **Zannarini Sandro**

Materia: **FISICA**

Classe: **5S** Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate

Testo:

TITOLO : LA FISICA DI TUTTI I GIORNI

AUTORE : CLAUDIO ROMENI

EDITORE : ZANICHELLI

PROGRAMMA FINALE DI FISICA PER LA CLASSE QUINTA

MACROARGOMENTI

- Forza elettromotrice indotta
- Legge di Faraday
- Legge di Lenz
- Autoinduzione, coefficienti di autoinduzione, l'induttanza
- Densità di energia del campo magnetico
- Relazione tra campi elettrici e magnetici variabili.
- Il termine mancante: La corrente di spostamento.
- Sintesi dell'elettromagnetismo: le equazioni di Maxwell
- Onde elettromagnetiche
- Lo spettro elettromagnetico.
- Intensità di un'onda elettromagnetica.
- I postulati della relatività ristretta.
- Tempo assoluto e simultaneità degli eventi.
- Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze:
- Trasformazioni di Lorentz;
- Legge di addizione relativistica delle velocità; limite non relativistico: addizione galileiana delle velocità
- Legge di conservazione della quantità di moto
- Dinamica relativistica. Massa ed energia
- L'emissione di corpo nero e l'ipotesi di Planck
- L'esperimento di Lenard e la spiegazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico
- L'effetto Compton.
- Modello dell'atomo di Bohr e interpretazione degli spettri atomici
- Lunghezza d'onda di De Broglie.
- Dualismo onda-particella. Limiti di validità della descrizione
- Diffrazione/Interferenza degli elettroni
- Il principio di indeterminazione.

MICROARGOMENTI

CAPITOLO	OBIETTIVI	
	<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
22. Interazioni magnetiche e campi magnetici	<ul style="list-style-type: none"> • I magneti. • Caratteristiche del campo magnetico. • Il campo magnetico terrestre. • La forza di Lorentz. • La regola della mano destra. • La definizione operativa di campo magnetico. • Il moto di una carica in un campo elettrico e in un campo magnetico. • Il selettore di velocità. • Lo spettrometro di massa. • La forza magnetica su un filo percorso da corrente. • Il momento torcente su una spira percorsa da corrente. • Il motore elettrico. • Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente. • La seconda regola della mano destra. • La legge di Biot-Savart. • Forze magnetiche tra fili percorsi da corrente. • Le definizioni operative di ampere e coulomb. • Il campo magnetico generato da una spira percorsa da corrente. • Il solenoide. • La risonanza magnetica. • Il flusso del campo magnetico. • Il teorema di Gauss. • La circuitazione del campo magnetico. • Il teorema di Ampère. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper mettere a confronto campo magnetico e campo elettrico. • Rappresentare le linee di forza del campo magnetico. • Determinare intensità, direzione e verso della forza di Lorentz. • Descrivere il moto di una particella carica all'interno di un campo magnetico. • Calcolare la forza magnetica su un filo percorso da corrente, tra fili percorsi da corrente e il momento torcente su una spira percorsa da corrente. • Descrivere il funzionamento di un motore elettrico. • Determinare tutte le caratteristiche del campo vettoriale generato da fili, spire e solenoidi percorsi da corrente. • Calcolare la circuitazione di un campo magnetico con il teorema di Ampère.

<p>23. Induzione elettromagnetica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La forza elettromagnetica indotta e le correnti indotte. • La forza elettromagnetica indotta in un conduttore in moto. • La legge di Faraday-Neumann. • La legge di Lenz. • Le correnti parassite. • La mutua induzione e l'autoinduzione. • L'induttanza. • L'energia immagazzinata in un solenoide. • Densità di energia del campo magnetico. • L'alternatore. • La corrente alternata. • Valori efficaci in corrente alternata. • I circuiti, resistivo, capacitivo e induttivo, in corrente alternata. • La reattanza capacitiva e induttiva. • Lo sfasamento tra corrente e tensione in un condensatore e in un induttore. • I circuiti <i>RLC</i> in corrente alternata. • L'impedenza. • La risonanza nei circuiti elettrici. • Il trasformatore. • Rapporto tra le correnti nel circuito primario e in quello secondario. 	<p>Descrivere esperimenti che mostrino il fenomeno dell'induzione elettromagnetica. Discutere l'equazione della legge di Faraday</p> <ul style="list-style-type: none"> · Discutere la legge di Lenz · Discutere la legge di Neumann-Lenz · Descrivere le relazioni tra Forza di Lorentz e forza elettromotrice indotta · Calcolare il flusso di un campo magnetico · Calcolare le variazioni di flusso di campo magnetico · Calcolare correnti indotte e forze elettromotrici indotte · Derivare l'induttanza di un solenoide · Risolvere problemi di applicazione delle formule studiate inclusi quelli che richiedono il calcolo delle forze su conduttori in moto in un campo magnetico.
--	--	--

<p>24. Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il campo elettrico indotto. • La corrente di spostamento. • Le equazioni di Maxwell del campo elettromagnetico. • Generazione, propagazione e ricezione delle onde elettromagnetiche. • Lo spettro elettromagnetico. • L'energia trasportata da un'onda elettromagnetica. • Relazione tra campo elettrico e campo magnetico. • L'irradiazione. • 	<p>Illustrare le equazioni di Maxwell nel vuoto espresse in termini di flusso e circuitazione</p> <ul style="list-style-type: none"> · Argomentare sul problema della corrente di spostamento. · Descrivere le caratteristiche del campo elettrico e magnetico di un'onda elettromagnetica e la relazione reciproca · Conoscere e applicare il concetto di intensità di un'onda elettromagnetica · Collegare la velocità dell'onda con l'indice di rifrazione · Descrivere lo spettro continuo ordinato in frequenza ed in lunghezza d'onda · Illustrare gli effetti e le applicazioni delle onde EM in funzione di lunghezza d'onda e frequenza.
<p>25. La relatività ristretta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La luce e la legge di composizione delle velocità. • L'esperimento di Michelson-Morley. • I postulati della relatività ristretta: il principio di relatività e il principio di invarianza della velocità della luce. • La relatività del tempo e dello spazio: dilatazione temporale e contrazione delle lunghezze. • La quantità di moto relativistica. • L'equivalenza massa-energia. • L'energia cinetica relativistica. • La velocità "limite". • La composizione relativistica delle velocità. 	<p>Saper applicare le relazioni sulla dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze</p> <ul style="list-style-type: none"> · Saper risolvere semplici problemi di cinematica e dinamica relativistica · Saper risolvere semplici problemi su urti e decadimenti di particelle

<p>26. Particelle e onde</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il dualismo ondacorpusco. • Il corpo nero e le caratteristiche della radiazione di corpo nero. • L'ipotesi di quantizzazione di Planck. • L'ipotesi del fotone e la sua energia. • L'effetto fotoelettrico e il lavoro di estrazione. • La conservazione dell'energia e l'effetto fotoelettrico. • La quantità di moto di un fotone e l'effetto Compton. • La dualità onda-corpusco. • La lunghezza d'onda di de Broglie e la natura ondulatoria della luce. • Onde di probabilità. • Il principio di indeterminazione di Heisenberg. 	<ul style="list-style-type: none"> ·Illustrare il modello del corpo nero e interpretarne la curva di emissione in base al modello di Planck. ·Applicare le leggi di Stefan-Boltzmann e di Wien ·Applicare l'equazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico per la risoluzione di esercizi ·Illustrare e saper applicare la legge dell'effetto Compton
---	---	---

<p>27. La natura dell'atomo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il modello atomico di Rutherford. • Gli spettri a righe. • Le caratteristiche del modello di Bohr dell'atomo di idrogeno: orbite stazionarie, emissione di fotoni, momento angolare dell'elettrone. • Le energie e i raggi delle orbite di Bohr. • I diagrammi dei livelli energetici. • Lo spettro a righe dell'atomo di idrogeno. • Gli spettri di emissione e gli spettri di assorbimento. • La quantizzazione del momento angolare di de Broglie. • L'atomo di idrogeno secondo la meccanica quantistica. • Il principio di esclusione di Pauli. • La tavola periodica degli elementi. • La radioattività • I raggi α, β, γ. • Raggi X caratteristici e Bremsstrahlung. • Il tempo di dimezzamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare le energie e i raggi delle orbite di Bohr. • Rappresentare in diagramma i valori di energia e comprendere la differenza tra stato fondamentale e stati eccitati. • Distinguere tra spettri di emissione e spettri di assorbimento. • Mettere in relazione la teoria di de Broglie e l'ipotesi di Bohr sul momento angolare. • Descrivere l'atomo di idrogeno secondo la meccanica quantistica. • Distinguere tra emissione spontanea ed emissione stimolata di radiazione.
--	---	---

Argomenti e approfondimenti di Fisica avanzata (ultime due settimane di scuola)
Laboratorio di Fisica sono state svolte quattro esperienze:

1. **La seconda legge di ohm**
2. **Circuito RC, scarica del condensatore**
3. **Il trasformatore in corrente alternata**

Determinazione della costante di plank

L'insegnante

prof. Sandro Zannarini

Cento, 6 giugno 2020

ITALIANO

Programma effettivamente svolto di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Classe 5 S Anno scolastico 2019/2020 prof. ALESSANDRO MORETTI

Libro di testo: Marta Sambugar, Gabriella Salà, *"Paesaggi letterari"* – vol.3A + vol. 3B, La Nuova Italia, Milano, 2015

ARGOMENTI SVOLTI

Leopardi: la modernità di un classico.

Il pensiero, la poetica, le opere. Le fasi del pessimismo. La riflessione teorica. Analisi e interpretazione dei seguenti testi:

Da *"Zibaldone"*: *"Il vago e l'indefinito"*; *"Il piacere ossia la felicità"*

Dai *"Canti"*: *"Il passero solitario"*, *"L'infinito"*, *"La sera del dì di festa"*, *"A Silvia"*, *"La quiete dopo la tempesta"*, *"A se stesso"*, *"La ginestra o il fiore del deserto"* (vv. 1 – 157 e vv. 229 – 317)

Da *"Operette morali"*: *"Dialogo della Natura e di un islandese"*

La cultura europea e italiana nel secondo Ottocento.

- L'età del Realismo e del Positivismo. Il Naturalismo e il Verismo. Lettura testi antologizzati da *L'Assommoir* di Émile Zola.
- Il Verismo in Italia: genesi, poetica e caratteri. Giovanni Verga: pensiero, opere, tecniche narrative. Analisi e interpretazione dei seguenti testi:
Da *"Vita dei campi"*: *"Fantasticherie"*, *"Prefazione all'amante di Gramigna"*
Lettura integrale dell'opera *"I Malavoglia"*
Da *"Novelle rustiche"*: *"La roba"*
Da *"Vita dei campi"*: *"Rosso Malpelo"*
Da *"Mastro-don Gesualdo"*: *"L'addio alla roba"* (parte IV, cap. IV), *"La morte di Gesualdo"* (parte IV, cap. V)

La cultura europea e italiana tra fine Ottocento e inizio Novecento.

- Baudelaire, i simbolisti e la nascita della poesia moderna: lettura e analisi da *I fiori del male*: *"Corrispondenze"*;
- Il superamento del Positivismo e l'affermarsi del Decadentismo. Le radici filosofiche e scientifiche e i caratteri del Decadentismo. L'Estetismo. L'affermazione dei valori irrazionalistici. Il romanzo decadente.
- Il Decadentismo in Italia. Gabriele D'Annunzio: biografia, opere, pensiero e poetica. Il mito del superuomo. Il vate e l'esteta. Il "naturalismo panico".
Da *"Il Piacere"*: *"Il ritratto di un esteta"* (libro I, cap. III)
Da *"Laudi"*: *"La sera fiesolana"*, *"La pioggia nel pineto"*, *"I pastori"*
- Il Decadentismo in Italia. Giovanni Pascoli: biografia, opere, pensiero e poetica. La "poetica del fanciullino". Lettura, analisi e interpretazione dei seguenti testi:
Da *"Il fanciullino"*: *"È dentro di noi un fanciullino"*
Da *"Myricae"*: *"X Agosto"*, *"Temporale"*, *"Novembre"*, *"Mare"*, *"Il lampo"*
Da *"Canti di Castelvecchio"*: *"Nebbia"*, *"Il gelsomino notturno"*, *"La mia sera"*
- Le Avanguardie storiche. L'ideologia del Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti. Lettura dal *"Manifesto tecnico della letteratura futurista"*. Cenni alla poesia crepuscolare.

Il romanzo del primo Novecento in Europa (DIDATTICA A DISTANZA)

L'età "della crisi": il disagio esistenziale. La trasformazione del genere; la centralità del soggetto; l'"opera aperta"; le tecniche narrative. Marcel Proust: il tempo e la memoria. Lettura del brano tratto da *Alla ricerca del tempo perduto*: "La madeleine".

L'umorismo come strumento di analisi(DIDATTICA A DISTANZA)

- Luigi Pirandello: biografia, opere, pensiero e poetica. Il contrasto fra "vita" e "forma"; l'umorismo. Lettura e analisi dei seguenti testi:
Lettura integrale de *"Il fu Mattia Pascal"*
Da *"L'umorismo"*, parte seconda
Da *"Novelle per un anno"*: *"Il treno ha fischiato"*
- Italo Svevo: biografia, opere, pensiero e poetica. La "coscienza della crisi". Le novità strutturali e lo stile. Il rapporto tra salute e malattia ne *La coscienza di Zeno*(lettura integrale dell'opera)

La poesia italiana del Novecento(DIDATTICA A DISTANZA)

- Giuseppe Ungaretti: biografia, pensiero e poetica. La poetica della parola.
Lettura e analisi dei seguenti testi:
Da *"L'Allegria"*: *"Veglia"*, *"Fratelli"*, *"Sono una creatura"*, *"I fiumi"*, *"San Martino del Carso"*, *"Mattina"*, *"Soldati"*, *"Natale"*
- Cenni alla poesia ermetica
- Vittorio Sereni
Da *"Diario d'Algeria"*, *Non sa più nulla, è alto sulle ali"*
- Eugenio Montale
Da *"Ossi di seppia"*, *"Non chiederci la parola"*
- Primo Levi
Da *"Se questo è un uomo"*, *"Considerate se questo è un uomo"*

DIDATTICA IN PRESENZA

Mezzi e strumenti utilizzati

Lettura, parafrasi e commento dei testi da parte dell'insegnante, lavoro d'analisi delle opere letterarie e attribuzione a correnti e autori; discussioni guidate, lavoro individuale. Sono stati utilizzati libro di testo, fotocopie, appunti, mappe concettuali.

Tipologia delle prove di verifica

Interrogazioni, valutazione degli interventi nelle discussioni guidate, elaborati scritti, secondo le tipologie d'esame.

Criteri di valutazione

La valutazione delle verifiche è stata fatta seguendo la scheda di valutazione predisposta dal dipartimento disciplinare e fatta propria dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe (in allegato, la griglia di valutazione della prima prova scritta).

DIDATTICA A DISTANZA

Mezzi e strumenti utilizzati

Registrazioni, sintesi vocali, power point attraverso la piattaforma Microsoft Teams

Tipologia delle prove di verifica

Interrogazioni sincrone attraverso piattaforme virtuali, Lavori di gruppo, Interventi durante le lezioni, lavori consegnati al termine della lezione (valutando un eventuale ritiro degli esercizi o dei compiti a campione, per sollecitare gli studenti alla concentrazione)

Sono state svolte due o più prove nel periodo di DAD privilegiando le interrogazioni sincrone. Le valutazioni di queste attività concorrono a definire la valutazione finale, unitamente al voto del I quadrimestre e a eventuali valutazioni già assegnate nel secondo quadrimestre.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda la DAD, si tengono in considerazione: rispetto dei tempi di consegna nella restituzione delle attività assegnate, colloqui attraverso la piattaforma Microsoft Teams, livello di interazione e partecipazione, verifiche orali di breve durata, analisi di brevi testi attraverso domande, ecc., in ottemperanza a quanto stabilito in materia di valutazione Dad dalla nota ministeriale 388/2020, recepito e approvato dal Collegio Docenti.

L'insegnante

prof. Alessandro Moretti

Cento, 6 giugno 2020

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Candidato	Tipologia scelta
------------------------	-------------------------------

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60 punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 10 - Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 8 - Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 6 - Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 4 - Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti. 2 	
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi. 10 - Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi. 8 - Elaborato nel complesso organico. 6 - Elaborato parzialmente organico. 4 - Elaborato disorganico. 2 	
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico sempre appropriato e corretto. 10 - Lessico complessivamente appropriato e corretto. 8 - Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto. 6 - Lessico elementare e con varie imprecisioni. 4 - Lessico spesso scorretto e inappropriato. 2 	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> - Testo interamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 10 - Testo complessivamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 8 - Testo sufficientemente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 6 - Testo con alcuni errori grammaticali e/o sintattici gravi. 4 - Testo molto scorretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 2 	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali. 10 - Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali. 8 - Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. 6 - Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali. 4 - Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali. 2 	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima capacità critica e di rielaborazione personale. 10 - Buona capacità critica e di rielaborazione personale. 8 - Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale. 6 - Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale. 4 - Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale. 2 	
PUNTEGGIO PARZIALE _____ /60		

TIPOLOGIA A		
Tipologia A – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna.	5
	- Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	4
	- Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	3
	- Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna.	2
	- Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	- Ottima.	13
	- Buona.	11
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	7
	- Insufficiente.	5
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	- Ottima.	12
	- Buona.	10
	- Sufficiente.	8
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	4
TIPOLOGIA B		
Tipologia B – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Individuazione pienamente corretta degli elementi dell'argomentazione.	15
	- Individuazione sostanzialmente corretta degli elementi dell'argomentazione.	12
	- Individuazione per lo più corretta degli elementi dell'argomentazione.	9
	- Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione.	6
	- Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.	3
	- Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
TIPOLOGIA C		
Tipologia C – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	15
	- Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	12
	- Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	9
	- Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	6
	- Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo-argomentativa.	3
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6

	- Scarsa. - Insufficiente.	4 2
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)		/20

Griglia di valutazione delle prove orali biennio e triennio

Voti	Giudizio	Conoscenze, competenze, capacità
1-3	Gravemente insufficiente	Non è in grado di fornire significativi elementi di valutazione. Si esprime in modo frammentario.
4	Gravemente insufficiente	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Mostra scarse capacità di istituire collegamenti e di operare una sintesi organica dei dati. Il linguaggio è scorretto e improprio
5	Insufficiente	Mostra conoscenze superficiali e incomplete. Evidenzia difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Il linguaggio (anche specifico) non è pienamente corretto e proprio.
6	Sufficiente	Applica le conoscenze minime. Esegue analisi e collegamenti semplici ma corretti. Se guidato sa esprimere anche valutazioni parziali. L' esposizione nel complesso è corretta e propria.
7	Discreto	Le conoscenze specifiche sono organiche ma non del tutto complete. Effettua operazioni di analisi e di sintesi corrette e articolate. Rielabora le informazioni in modo corretto. Si esprime in modo generalmente corretto e proprio ed è in grado di usare anche un lessico specifico.
8	Buono	Le conoscenze sono complete ed assimilate in modo consapevole. E' in grado di effettuare analisi, sintesi e valutazioni autonome. Si esprime con correttezza, ricchezza e proprietà lessicali.
9	Ottimo	Le conoscenze sono organiche, ampie e approfondite, anche in modo autonomo o personale. E' in grado di applicare le sue capacità di analisi e di sintesi anche in contesti nuovi. Si esprime in modo fluido, con ricchezza e proprietà lessicali.
10	Eccellente	Le conoscenze sono esaurienti, organiche e approfondite in modo autonomo e personale. E' in grado di istituire collegamenti inter- e multidisciplinari, esprimendo valutazioni autonome. L'esposizione è fluente, il lessico molto ricco e sempre appropriato

STORIA

Programma effettivamente svolto di STORIA **Classe 5 S Anno scolastico 2019/2020** *prof. ALESSANDRO MORETTI*

Libro di testo: Marco Fossati, Giorgio Luppi, Emilio Zanette, *"Spazio pubblico" – Manuale di storia e formazione civile – Vol. 3. Il Novecento e il mondo contemporaneo*, Edizione Scolastiche Mondadori, Milano, 2019

ARGOMENTI SVOLTI

Politica e società alla fine dell'Ottocento in Italia e in Europa

- a) colonialismo, nazionalismo e imperialismo
- b) la Russia tra guerra e rivoluzione
- c) la crisi di fine secolo in Italia

La Grande guerra come svolta storica

- a) l'Europa agli inizi del Novecento: le nuove masse entrano in scena
- b) l'Italia di Giolitti
- c) la Prima guerra mondiale: caratteristiche della guerra, cause e conseguenze
- d) la rivoluzione russa: leninismo, stalinismo e la nascita dell'Unione Sovietica

Fra le due guerre: totalitarismi e democrazie (in parte attraverso la DIDATTICA A DISTANZA*)

- a) economia e politica tra le due guerre mondiali
- b) l'Italia dopo la prima guerra mondiale
- c) il fascismo
- d) il nazismo*
- e) la "grande crisi" e il *New Deal* americano*

La Seconda guerra mondiale (IN DIDATTICA A DISTANZA)

- a) le aggressioni hitleriane e lo scoppio del conflitto
- b) la Seconda guerra mondiale: caratteristiche della guerra, cause e conseguenze; gli eventi (conoscenza sintetica)
- c) l'Italia nella seconda guerra mondiale, caduta del fascismo e Resistenza

Il dopoguerra (IN DIDATTICA A DISTANZA)

- a) la cooperazione internazionale
- b) lo scenario politico: il mondo bipolare; la "guerra fredda"

L'Italia repubblicana (IN DIDATTICA A DISTANZA)

- a) la scelta repubblicana e l'età del centrismo
- b) il miracolo economico e il centro-sinistra

DIDATTICA IN PRESENZA

Metodi didattici

Presentazione dei problemi a mezzo della lezione frontale, discussione guidata, lavoro individuale

Mezzi e strumenti utilizzati

Manuale in adozione, appunti, fotocopie

Tipologie delle prove di verifica

Interrogazioni, questionari a risposte aperte

Criteri di valutazione delle verifiche

La valutazione delle verifiche è stata fatta secondo la scheda di valutazione predisposta dal dipartimento disciplinare e fatta propria dal Consiglio di classe di pianificazione della attività didattica.

DIDATTICA A DISTANZA

Mezzi e strumenti utilizzati

Registrazioni, sintesi vocali, power point attraverso la piattaforma Microsoft Teams

Tipologia delle prove di verifica

Interrogazioni sincrone attraverso piattaforme virtuali, Interventi durante le lezioni, Lavori consegnati al termine della lezione (valutando un eventuale ritiro degli esercizi o dei compiti a campione, per sollecitare gli studenti alla concentrazione)

Sono state svolte due o più prove nel periodo di DAD privilegiando le interrogazioni sincrone.

Le valutazioni di queste attività concorrono a definire la valutazione finale, unitamente al voto del I quadrimestre e a eventuali valutazioni già assegnate nel secondo quadrimestre.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda la DAD, si tengono in considerazione: rispetto dei tempi di consegna nella restituzione delle attività assegnate, colloqui attraverso la piattaforma Microsoft Teams, livello di interazione e partecipazione, verifiche orali di breve durata, analisi di brevi testi attraverso domande, ecc., in ottemperanza a quanto stabilito in materia di valutazione Dad dalla nota ministeriale 388/2020, recepito e approvato dal Collegio Docenti.

L'insegnante
prof. Alessandro Moretti

Cento, 6 giugno 2020

Griglia di valutazione delle prove orali e scritte

Voti	Giudizio	Conoscenze, competenze, capacità
1-3	Gravemente insufficiente	Non è in grado di fornire significativi elementi di valutazione. Si esprime in modo frammentario.
4	Gravemente insufficiente	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Mostra scarse capacità di istituire collegamenti e di operare una sintesi organica dei dati. Il linguaggio è scorretto e improprio
5	Insufficiente	Mostra conoscenze superficiali e incomplete. Evidenzia difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Il linguaggio (anche specifico) non è pienamente corretto e proprio.
6	Sufficiente	Applica le conoscenze minime. Esegue analisi e collegamenti semplici ma corretti. Se guidato sa esprimere anche valutazioni parziali. L' esposizione nel complesso è corretta e propria.
7	Discreto	Le conoscenze specifiche sono organiche ma non del tutto complete. Effettua operazioni di analisi e di sintesi corrette e articolate. Rielabora le informazioni in modo corretto. Si esprime in modo generalmente corretto e proprio ed è in grado di usare anche un lessico specifico.
8	Buono	Le conoscenze sono complete ed assimilate in modo consapevole. E' in grado di effettuare analisi, sintesi e valutazioni autonome. Si esprime con correttezza, ricchezza e proprietà lessicali.
9	Ottimo	Le conoscenze sono organiche, ampie e approfondite, anche in modo autonomo o personale. E' in grado di applicare le sue capacità di analisi e di sintesi anche in contesti nuovi . Si esprime in modo fluido, con ricchezza e proprietà lessicali.
10	Eccellente	Le conoscenze sono esaurienti, organiche e approfondite in modo autonomo e personale. E' in grado di istituire collegamenti inter- e multidisciplinari, esprimendo valutazioni autonome. L'esposizione è fluente, il lessico molto ricco e sempre appropriato

MATEMATICA

Docente: **Marzia Maccaferri**

A.S. **2019/2020**

Materia: **Matematica**

Classe **V** Sezione **S**

Libro di testo: **L. Sasso, Nuova Matematica a colori, vol. 3, 4, 5**

Programma finale

I quadrimestre

Ricordo con la classe quarta (ripasso): distribuzioni di probabilità

Conoscenze

- Variabili aleatorie discrete e relativa distribuzione di probabilità.
- La distribuzione binomiale; media e varianza.
- La distribuzione di Poisson.

Competenze e capacità

- Utilizzare modelli probabilistici per effettuare scelte consapevoli

Modulo 1: Limiti e continuità delle funzioni

Conoscenze

- Definizioni di limite.
- Asintoti: definizione e condizioni necessarie/sufficienti per la determinazione di un asintoto.
- Teoremi fondamentali sui limiti (solo enunciato).
- Operazioni sui limiti.
- Definizione di continuità in un punto.
- Continuità delle funzioni elementari.
- Punti di discontinuità: classificazione.
- I limiti fondamentali (dimostrazione di $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$) e derivati.
- Infinitesimi e relative proprietà.
- Confronto di infinitesimi e di infiniti.
- Forme indeterminate e loro eliminazione.

Competenze e capacità

- Riconoscere la simbologia dei limiti e la corrispondente interpretazione grafica
- Comprendere il concetto di limite nella sua formulazione rigorosa.
- Verificare il limite di una funzione applicando le definizioni.
- Stabilire se una funzione è continua o discontinua in un punto.
- Individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione.
- Applicare le proprietà dei limiti.
- Calcolare il limite di una funzione continua.
- Riconoscere e risolvere le forme di indecisione.
- Applicare i limiti fondamentali.
- Applicare le proprietà degli infinitesimi.
- Confrontare l'ordine degli infinitesimi e degli infiniti.
- Trovare gli asintoti verticali, orizzontali, obliqui di una funzione.
- Studiare funzioni razionali e irrazionali e tracciarne il grafico probabile.

Modulo 2: Derivate

Conoscenze

- Origine del calcolo differenziale.
- Definizione di derivata e sua interpretazione geometrica.
- Derivate delle funzioni elementari (con dimostrazioni).
- Regole di derivazione per somme, prodotti (con dimostrazioni) e quozienti.
- Derivazione della funzione composta.

- Derivazione della funzione inversa, in particolare delle inverse delle funzioni circolari.
- Applicazioni delle derivate: equazione della retta tangente e della normale a una curva.
- Relazione tra continuità e derivabilità (con dimostrazione).
- Classificazione dei punti di non derivabilità.
- Criterio di derivabilità.
 - Applicazioni della derivata in Fisica.
 - Derivate di ordine superiore.

Competenze e capacità

- Comprendere ed applicare il concetto di derivata di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione applicando la definizione
- Calcolare la derivata di una funzione applicando le regole di derivazione
- Calcolare derivate di ordine superiore
- Calcolare l'equazione della tangente e della normale a una curva in un suo punto
- Riconoscere e classificare i punti di non derivabilità
- Applicare il criterio di derivabilità
- Applicare il concetto di derivata per determinare grandezze fisiche.

II quadrimestre

Modulo 3: Teoremi fondamentali del calcolo differenziale

Conoscenze

- Teorema di De L'Hospital (solo enunciato)
- Differenziale di una funzione e relativo significato geometrico
- Teoremi di Rolle (con dimostrazione) e di Lagrange (interpretazione grafica) e principali conseguenze (con dimostrazioni)
- Funzioni crescenti e decrescenti.

Competenze e capacità

- Applicare i teoremi di De L'Hospital, il teorema di Rolle e il teorema di Lagrange
- Applicare le conseguenze di tali teoremi
- Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione
- Riconoscere funzioni invertibili
- Applicare il concetto di differenziale.

Modulo 4: Studio del grafico di una funzione

(modulo trasversale, inizia in dicembre e si conclude nel secondo quadrimestre)

Conoscenze

- Massimi e minimi relativi e assoluti: definizione
- Massimi e minimi delle funzioni derivabili e loro determinazione: condizioni necessarie (teorema di Fermat senza dimostrazione) e sufficienti (senza dimostrazione)
- Concavità e punti di flesso: definizione e relativa determinazione in base allo studio del segno della derivata seconda
- Studio e grafico di funzioni di vario tipo
- Problemi di massimo e minimo.

Competenze e capacità

- Determinare il dominio di una funzione
- Evidenziare particolari simmetrie di una funzione
- Individuare i punti d'intersezione di una funzione con gli assi cartesiani, anche con metodi approssimati
- Studiare il segno di una funzione
- Calcolare limiti agli estremi del campo di esistenza
- Trovare gli asintoti di una funzione
- Trovare i punti di massimo e minimo di una funzione, anche in senso assoluto
- Studiare e classificare i punti di non derivabilità
- Determinare la concavità e i punti di flesso di una funzione.

Modulo 5: Integrale indefinito

Conoscenze

- Primitiva di una funzione e relative proprietà
- Integrale indefinito e sue proprietà
- Integrali immediati e integrali ottenuti per generalizzazione da quelli immediati
- Integrazione per scomposizione
- Integrazione per sostituzione
- Integrazione per parti
- Integrazione delle funzioni razionali fratte.

Competenze e capacità

- Calcolare le primitive delle funzioni elementari
- Applicare le proprietà degli integrali indefiniti
- Applicare la regola della funzione composta
- Calcolare un integrale indefinito per scomposizione
- Calcolare un integrale indefinito per sostituzione
- Calcolare un integrale indefinito per parti
- Calcolare l'integrale indefinito di una funzione razionale fratta

Modulo 6: Integrale definito

Conoscenze

- Area del trapezoide
- Integrale definito: definizione e relative proprietà
- Il teorema della media (interpretazione geometrica e dimostrazione)
- Funzione integrale.
- I teoremi fondamentali del calcolo integrale: teorema di Torricelli e relazione tra l'integrale definito e l'integrale indefinito (con dimostrazione)
- Calcolo di integrali definiti
- Integrali generalizzati.

Competenze e capacità

- Applicare il teorema fondamentale del calcolo integrale
- Calcolare la misura dell'area di una superficie piana
- Calcolare la misura del volume di un solido di rotazione
- Calcolare la misura del volume di un solido con il metodo delle sezioni piane e con il metodo dei gusci
- Calcolare la lunghezza di un arco di curva, l'area di una superficie di rivoluzione
- Calcolare integrali generalizzati: integrali definiti su intervalli illimitati; integrali definiti anche in presenza di un numero finito di punti di discontinuità

Modulo 7: Calcolo numerico

Conoscenze

- Calcolo degli zeri di una funzione con il metodo di bisezione (ripasso);
- Calcolo degli zeri di una funzione con il metodo di Newton;
- Integrazione numerica: metodo dei rettangoli e dei trapezi.

Competenze e capacità

- Separare graficamente le radici di un'equazione
- Trovare le soluzioni approssimate di un'equazione con il metodo di bisezione o con il metodo di Newton
- Calcolare numericamente il valore di un'area con il metodo dei rettangoli o dei trapezi

Modulo 9: Equazioni differenziali

Conoscenze

- Classificazione delle equazioni differenziali in base alla forma
- Integrale generale e integrale particolare.

Competenze e capacità

- Verificare se una funzione è soluzione di un'equazione differenziale, anche con parametri
- Risolvere equazioni differenziali per integrazione diretta
- Determinare la soluzione di un problema alle condizioni iniziali
- Risolvere problemi che hanno come modello equazioni differenziali

Metodi didattici utilizzati

L'insegnamento è stato condotto per problemi, per stimolare l'attenzione degli studenti ed utilizzare le loro capacità intuitive per giungere ad individuare un procedimento risolutivo di tipo generale matematico. In ognuno dei temi trattati si è fatto ricorso a numerosi esercizi di tipo applicativo, sia per consolidare le nozioni apprese dagli allievi, sia per far acquisire loro una più sicura padronanza nel calcolo. Si è utilizzata prevalentemente la lezione frontale, dimostrando alcuni teoremi fondamentali e limitandosi per altri all'enunciato e all'interpretazione geometrica. La parte di programma relativa alla probabilità è stata svolta in quarta e ripresa nel corrente anno scolastico solo per alcuni approfondimenti.

Nel secondo quadrimestre, in cui si è attivata la DaD, sono state regolarmente svolte due videolezioni settimanali di 1.5 ore suddivise in:

- correzione dei compiti assegnati e approfondimenti richiesti
- introduzione di un nuovo argomento
- esercizi di applicazione

Occasionalmente sono state assegnate attività in Teams, come approccio a un nuovo argomento o come approfondimento, sia per stimolare l'autonomia di pensiero e la rielaborazione personale degli allievi, sia per consolidare o potenziare le loro competenze digitali, anche in relazione alla disciplina (scrittura di formule, costruzione di grafici, ...). La correzione è stata restituita agli studenti e la produzione valutata nello stesso ambiente.

Per risolvere eventuali dubbi o difficoltà o per ricevere conferme personali, gli studenti hanno utilizzato la posta elettronica e i compiti sono stati corretti e riconsegnati con la stessa modalità. Per le verifiche orali sono state utilizzate le videochiamate con gruppi ristretti.

Attività di recupero svolte

Nel corso del primo quadrimestre l'attività di recupero è stata soprattutto curricolare (4 ore): sono state considerate come recupero le consegne/correzioni delle verifiche, in cui erano evidenziati gli errori commessi ed eventuali strategie per migliorare la preparazione.

Risorse e strumenti utilizzati

Spesso è stato consigliato l'uso di pacchetti applicativi come Excel, Desmos o Geogebra per la visualizzazione grafica delle proprietà studiate. Come recupero/approfondimento sono state inoltre utilizzate alcune unità didattiche predisposte appositamente, disponibili sulla piattaforma per l'e-learning.

Durante la DaD è stato messo a disposizione nel blocco appunti di One Note materiale predisposto per la classe in formato digitale, completo di teoria, esercizi e indicazioni per l'approfondimento.

Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati:

- One Note come ambiente di studio
- Forms per la verifica degli apprendimenti
- La piattaforma Moodle della scuola come deposito di materiali
- Agenda del Registro elettronico per la registrazione e la programmazione delle attività.

Criteri di valutazione

Gli apprendimenti sono stati valutati attraverso:

- Test online somministrati tramite Forms o Moodle
- Verifiche orali in videochiamata
- Attività in Teams
- Compiti restituiti attraverso posta elettronica o Teams o Moodle
- Interventi o domande nel corso della videolezione

Per la valutazione delle prove sommative, scritte e orali, si è utilizzata la gamma di voti dal due al dieci per rapportare il livello degli allievi agli obiettivi didattici, facendo riferimento alla griglia approvata in sede di dipartimento.

Per la formulazione del giudizio finale è stata utilizzata la griglia approvata dal collegio dei docenti.

L'insegnante
Prof.ssa Marzia Maccaferri

Cento, 6 giugno 2020

FILOSOFIA

Anno scolastico 2019-2020

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

MATERIALE UTILIZZATO:

Per lo studio di KANT pagine tratte dalla “*CRITICA DELLA RAGION PURA*” , in particolare i paragrafi 15 e 16 della seconda edizione dell'opera

(le pagine in programma sono indicate secondo l'edizione UTET).

Per lo studio di FICHTE brano tratto dalla *TEORIA DELLA SCIENZA NOVA METHODO* (edizioni cisalpina)

Per lo studio di HEGEL testi tratti dalla “*SCIENZA DELLA LOGICA*” (pagine indicate secondo edizione Laterza), dalla “*FENOMENOLOGIA DELL SPIRITO*” (pagine indicate secondo edizione BOMPIANI), dalle “*LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE* (secondo edizione Laterza)

Per lo studio di HUSSERL brani tratti dalla “*PER LA FENOMENOLOGIA DELLA COSCIENZA INTERNA DEL TEMPO*” (edizione Franco Angeli).

Per lo studio di NIETZSCHE intendo utilizzare dalla *VOLONTA DI POTENZA* i frammenti 481,484,485, pag.271-273 dalla edizione Bompiani e parte del “Canto dell'ebbrezza” tratto dal *COSI PARLO ZARATHUSTRA*, ed. Mursia, pag.278-280

MODULO PRIMO – ANALISI DEI PARAGRAFI 15 E 16 DELLA *CRITICA DELLA RAGION PURA* IN CUI VIENE ESAMINATO IL RAPPORTO TRA AUTOCOSCIENZA E CONOSCENZA IN KANT:

L'UNITA' DELL'AUTOCOSCIENZA COME CONDIZIONE CHE RENDE POSSIBILE LA CONOSCENZA ED ALCUNI ASPETTI DELLA STRUTTURA DELL'AUTOCOSCIENZA

Analisi dei paragrafi 15 e 16 della seconda edizione della Critica della ragion pura nelle righe fondamentali.

PER QUANTO RIGUARDA I PARAGRAFI 15 E 16

a) la nozione di conoscenza come unificazione (frasi tratte dal PARAGRAFO 15, pag160-161).

La nozione di rappresentazione. La distinzione tra rappresentazione sensoriale, concetto e intuizione empirica (percezione)

la necessità per conoscere un oggetto di unificare le rappresentazioni sensoriali, ordinarle sotto un concetto e riferirle a qualcosa di altro da noi

la necessità che vi sia un'unità sintetica che presieda all'unificazione

b) La rappresentazione “io penso” come rappresentazione che individua l'unità della autocoscienza come unità che presiede all'unificazione del molteplice, come dunque unità sintetica dell'appercezione (PARAGRAFO 16 pag; 162)

c) La nozione di appercezione pura come coscienza dell'azione di pensare in atto.

Per spiegare questo concetto ho tenuto presente le righe dell'ANTROPOLOGIA IN PROSPETTIVA PRAGMATICA dove Kant dice che “ APPERCEZIONE E' LA COSCIENZA PURA DELL' AZIONE CHE COSTITUISCE IL PENSARE” e dove dice “per la conoscenza, poiché si basa su giudizi, è richiesta la riflessione, è richiesta cioè la coscienza dell'attività nella composizione del molteplice secondo una regola di unità, è richiesto un concetto”.

Interessante è anche il seguente testo:

“Vi è una coscienza trascendentale di noi stessi che accompagna la spontaneità delle operazioni intellettuali e che consiste nel semplice Io”(Reflexion 5653)

La coscienza di pensare è stata spiegata come una forma di coscienza non oggettivante, ma implicita di esercitare l'atto di pensare nell'atto del pensare stesso; coscienza di ordinare diverse rappresentazioni sotto una.

La coscienza di pensare nell'atto di pensare è una coscienza che non ignora il suo esser in atto pensante, senza per questo farlo ad oggetto di un secondo atto, né di un atto di attenzione.

d) spiegazione del perché la rappresentazione io penso debba poter accompagnare tutte le mie rappresentazioni

e) spiegazione del perché non vi possa essere una mia rappresentazione che faccia ad oggetto l'autocoscienza.

Il sapere in atto di pensare non è un sapere che fa ad oggetto il pensare, non è un prestare attenzione al pensare: è una coscienza che non ignora, avverte, il suo esser in atto nel mentre si produce il suo atto : Vedi testo di Kant contenuto nell' Antropologia pragmatica paragrafo 7 “ alla conoscenza appartiene “coscienza dell'attività nella composizione di un molteplice secondo una regola

f) la nozione di trascendentale come condizione di possibilità della conoscenza a priori

(chiamo trascendentale quella conoscenza che si occupa non tanto degli oggetti quanto del nostro modo di conoscere gli oggetti in quanto possibile a priori)

g) il ruolo trascendentale dell'unità dell'autocoscienza che produce la rappresentazione ‘io penso’ (PARAGRAFO 16, pag. 162)

h) messa in luce di come l'unità dell'appercezione sia la condizione che rende possibile la sintesi delle rappresentazioni, ma di come la coscienza di essere sempre il medesimo Io rispetto ad un molteplice di rappresentazioni implica la possibilità della coscienza dell'atto di unificare il molteplice:

“ solo in quanto posso congiungere in una coscienza un molteplice di rappresentazioni date è possibile che io rappresentarmi l'identità della coscienza in queste stesse rappresentazioni”

i) la distinzione fenomeno - cosa in sé

Non ho trattato al contrario di quanto avevo pianificato

le nozioni di spazio e di tempo come forme pure dell'intuizione e come intuizioni pure (pagina tratte dall'estetica trascendentale. In particolare i paragrafi: 1, 2 ,a) e il paragrafo 4,a)

d)analisi dettagliata del rapporto tra appercezione pura e pensiero attraverso studio della nozione di funzione, di riflessione e delle operazioni intellettuali che formano i concetti ed i giudizi.

Il pensare come atto di ordinare un molteplice di rappresentazioni implica una coscienza implicita nell'atto di pensare dell'azione che si compie.

“ appartiene alla conoscenza poiché si basa su giudizi la riflessione, appartiene dunque una coscienza della composizione del molteplice secondo una regola di unità di esso” (Kant *Antropologia pragmatica*):

La riflessione come atto con cui si cerca di ordinare un molteplice sotto una medesima rappresentazione è l'atto fondamentale sia per la formazione dei concetti, sia per la formazione dei giudizi.

Il concetto come rappresentazione universale ottenuto tramite : comparazione, riflessione, astrazione.

Il giudizio come atto con cui l'unità dell'appercezione ordina diverse rappresentazioni così da poterle riferire ad un oggetto.

IDEE CHIAVE DA AVERE BEN PRESENTI RIGUARDO A KANT

1. La conoscenza come unificazione e riferimento di rappresentazioni ad un oggetto. La nozione di appercezione pura come “coscienza pura dell'azione che costituisce il pensare” (cfr. Kant *“Antropologia pragmatica”*). Appercezione pura è stata letta sia come struttura descrittiva, come coscienza di agire nel pensare, coscienza di pensare in atto, sia nel suo rilievo trascendentale: l'unità dell'autocoscienza come condizione che rende possibile l'unità di un molteplice; l'unità dell'autocoscienza come condizione a cui devono sottostare le rappresentazioni): La messa in luce di come un molteplice di rappresentazioni in quanto deve sottostare all'unità dell'autocoscienza debba conformarsi alle strutture proprie dell'autocoscienza. Proprio perché nel conoscere le rappresentazioni si devono conformare all'unità dell'autocoscienza ciò che noi conosciamo non sono le cose in sé, ma i fenomeni.

MODULO SECONDO :L'ANALISI DELL'AUTOCOSCIENZA IN UNA PAGINA DI FICHTE.

STUDIO ED ANALISI DELLE “OSSERVAZIONI PRELIMINARI ALLA TEORIA DELLA SCIENZA NOVA METHODO” (PAG: 42-43 TRADUZIONE A CURA DI CANTONE, ED: CISALPINE 1958)

a) la distinzione tra due modelli tra loro incompatibili per spiegare come possiamo avere la nozione di coscienza:

a1)

Modello che Fichte vuole dimostrare falso :

Noi abbiamo la nozione di coscienza perché ad un atto di sapere si aggiunge un secondo atto che fa ad oggetto il primo. Per questo modello mai vi è un sapere che sa di sé

a2)

Modello che Fichte vuole dimostrare vero:

Noi abbiamo una nozione di coscienza perché vi è un sapere tale che esso stesso sa di sé grazie a se stesso (ciò che Fichte chiama coscienza immediata, identità di soggetto-oggetto)

b) l'argomentazione per assurdo con cui Fichte dimostra la verità del secondo modello

c) l'analisi del pensare “io”; il pensare io come pensare in cui il pensante sa immediatamente di agire

d) La nozione di coscienza immediata come coscienza in cui vi è identità di soggetto ed oggetto, dunque come struttura che rende possibile ogni sapere e che rende possibile lo stesso pensarsi

e) Il momento operativo contenuto nel testo: la richiesta operativa: Ognuno cerchi di pensare al proprio Io e di prestare attenzione a come lo fa . Lo sforzo di rendersi presente in quanto pensante come luogo per far emergere l'intuizione intellettuale, la coscienza di agire implicita in ogni pensare.

MODULO TERZO : IL PROBLEMA DEL RICONOSCIMENTO IN HEGEL E LA RELAZIONE FINITO -INFINITO

Il problema del riconoscimento nella *Fenomenologia dello spirito*

lettura e commento delle pagine 279-281 dell'edizione Rusconi

in particolare:

a)“L'aver coscienza di un altro, di un oggetto in generale è già necessariamente autocoscienza, riflessione entro sé nel proprio essere altro”

la coscienza di qualcosa come oggetto, come presente, implica che la coscienza sappia se stessa

b) l'autocoscienza è in sé e per sé solo quando è qualcosa di riconosciuto
la nozione di riconoscimento,

c)“ciascuna autocoscienza è certa di sé, ma non dell'altra, questo significa che la propria certezza di sé non ha alcuna verità”

la distinzione tra certezza e verità dell'autocoscienza, la necessità di ogni autocoscienza di compiere il movimento dell'astrazione assoluta, il movimento con cui esibirsi come soggetto, libertà

d)“il rapporto tra le due autocoscienze si determina come un dar prova di sé a sé ed all' altro mediante la lotta per la vita e per la morte”.

Il bisogno di oggettivare la certezza di sé, di elevare a verità la certezza di sé ed il rapporto con l'altra autocoscienza. Solo in un'altra autocoscienza posso ritrovare la verità della certezza di me. Il lato conflittuale di questo bisogno

e)“ed è solo rischiando la vita che si mette alla prova la libertà”

il dar prova di sé a sé ed agli altri è la necessità di mostrarsi come soggetti, non oggetti, di mettere dunque, in gioco se stessi ,per esibire la propria soggettività come libertà.

La Libertà come dimensione che oltrepassa l'immediatezza, la naturalità

f)“mediante la morte questa prova rimuove tanto la verità quanto l'autocertezza in generale”

la morte dell'altro come riconoscimento fallito L'uccisione dell'altro non porta ad alcuna verità la certezza di sé. Posso elevare la mia certezza a verità solo in un altro soggetto libero che liberamente mi riconosca, in cui possa ritrovarmi come libero

g) le diverse possibilità di vita davanti alla paura per la propria vita nella lotta per il riconoscimento: le figure del servo e del signore. Analisi del rapporto signore-servo: il signore si rapporta alla cosalità, alla vita mediante il servo.

Il signore si rapporta al servo mediante la cosalità, mediante la vita

la messa in luce di come “proprio quando il signore si realizza come signore gli manca il momento in cui ciò che il signore fa verso l'altro lo fa anche verso se stesso e di come dunque il signore non consegua il riconoscimento”

il riconoscimento vi è dove un soggetto è accolto da un altro soggetto libero, dove un soggetto ritrova sé in un altro soggetto libero

messa in luce di come il servo proprio nella paura per la morte faccia esperienza della soggettività come esser per sé e come negatività

h) il lavoro come oggettivazione di sé ed esibizione della propria autonomia

I) la nozione di Assoluto come Spirito e l'amore nelle analisi di Hegel

L' Assoluto come Spirito si manifesta nel movimento con cui le diverse autoscienze oltrepassano la loro reciproca opposizione:

“spirito è la sostanza assoluta che nella perfetta libertà ed autonomia della propria opposizione, cioè delle diverse autoscienze costituisce l'unità delle autoscienze stesse”

“Il sì della riconciliazione delle diverse autoscienze è.. il Dio apparente in mezzo a loro che si sanno come il puro sapere.”

lo Spirito è il sapere di se stesso nella propria estraneazione nel proprio farsi altro, è l'Assoluto nel movimento in cui il suo sapersi si media con il suo oggettivarsi, con il suo manifestarsi nel movimento con cui le autoscienze finite superano la loro opposizione, ritrovano sé nell'altro.

L'interpretazione di Hegel della teologia cristiana. .

Il tema dell'amore in una pagina tratta dalle *Lezioni sulla filosofia della religione*:

L'amore come un differenziare, un preservare la differenza ed insieme un esser l'uno per l'altro dei differenti

La nozione di dialettica in Hegel come movimento di autosuperamento del finito ed esibizione dell'Infinito come vero essere in quanto attività, processo, che nel riferirsi a sé, è posizione del finito così da pervenire ad esibire se stesso a se stesso nel moto con cui il finito si oltrepassa

a) sguardo generale. Lettura e commento di alcune righe da me assemblate tratte dalla “*Scienza della Logica*”

“Le cose finite sono, ma si riferiscono a se stesse come negative, in questa relazione a sé si mandano al di là di se stesse, al di là del loro essere” (pag.129 della “*Scienza della Logica*”).

Le cose finite in quanto caratterizzate da un limite che le identifica ed insieme le nega hanno in sé il principio che le porta a negarsi e ad oltrepassarsi.

La relazione finito-Infinito nella “*Scienza della Logica*”. Analisi delle tappe fondamentali del finito come unità di momenti tra loro opposti e oltrepassamento di sé proprio perché contraddizione di momenti.

b) le nozioni di esserci, esser in un certo modo, negazione, negazione di negazione, esser dentro di sé, esser per altro-esser in sé, costituzione-destinazione, limite.

b1) focalizzazione sui diversi significati della nozione di negazione. Le nozioni di negazione di negazione e di autonegazione.

c) Analisi dei punti più importanti relativi alla nozione di limite nella *Scienza della logica*:

c.1) Il qualcosa in quanto destinazione è sforzo di rimanere conforme a sé e perciò nega il proprio esser per altro, così pone il limite contro l'altro.

c.2) L'ambivalenza del limite: il limite da un lato preserva il qualcosa, da un altro lo nega. Il limitante si ritrova limitato.

Il limite come forma di negazione di negazione verso altro finisce per negare il qualcosa stesso.

c.3) Passaggio dalla relazione destinazione-limite alla relazione dover essere-terminare

c.4) Il finire del finito dovuto al prodursi nel finito di una contraddizione, di una autonegazione
“il finito è così la contraddizione di se stessa si toglie via perisce” (righe contenute a pag 137)

L'analisi del finire del finito :

in prima battuta il perire come processo in cui il finire di un questo finito è il prodursi di un altro finito e così via all'infinito (infinito in potenza)

“ il finito, nel perire, è diventato dapprima solo un altro finito il quale però è a sua volta il perire come passare in un altro finito e così via all'infinito “

c.5) Il finire del finito interpretato, in seconda battuta, come oltrepassamento di sé.

“ Quando si consideri questo risultato più da vicino il finito, in questa negazione di se stesso, ha raggiunto il suo essere in sé, è andato con se stesso ... ciò che il finito doveva essere sorpassa ciò che lo termina, così il finito sorpassa se stesso ”:

Il finire come l'essersi realizzata della negazione di negazione che abitava il finito, come essere pervenuto del finito alla realizzazione del suo essere in sé e ,con ciò aver superato l'opposizione tra ciò che esso doveva essere e il suo essere stesso come ostacolo al suo dover essere.

c.6) il finito non riesce a essere senza negarsi, (“ il finito nel perire è diventato un altro finito il quale però è a sua volta il perire come passare in un altro finito e così via all'infinito”) perciò non riesce a stare in sé, non ha l'essere in lui stesso si fonda su altro : L'Infinito.

c.7) “la negazione della negazione è un essere affermativo e quindi l'altro dal finito: l'infinito”

c.8) la distinzione tra concetto non vero di infinito, (l'infinito raggiunto in prima battuta come semplice negazione del finito e perciò esso stesso finito) ed il vero infinito (attività, processo che è riferimento a sé e nel suo porsi è esigenza di oggettivarsi, esibire la sua infinità, con ciò alienazione di sé quindi posizione del finito e ritorno a sé nel moto con cui il finito si oltrepassa, quindi Infinito come tale che è alla base del finito e non si tiene però come negazione , esclusione ,del finito)

d) Sguardo su diversi significati della parola infinito :

d.1) infinito come indefinito, incompleto

d.2) infinito come infinito in potenza, processo che non perviene mai a compimento :
esempio di infinito in potenza nel processo del contare:

Preso un numero naturale , per quanto esso sia grande, se ne può sempre trovare uno più grande, senza con questo uscire dall'insieme dei numeri naturali.

d.3) Infinito come Ciò che è talmente perfetto che non ad Esso non si può aggiungere alcuna altra perfezione

Infinito come perfezione in atto di cui non vi è nulla di più perfetto, che non è limitata da altro, che non ha limitazione alcuna .

L'Infinito in atto secondo Hegel è Vita che nel suo riferirsi a sé non esclude l'altro da sé, si ritrova nel processo con cui il finito si oltrepassa

MODULO QUARTO :L'ANALISI DELLA COSCIENZA DEL TEMPO NELLA FENOMENOLOGIA DI HUSSERL .

LETTURA E COMMENTO DI BRANI TRATTI DA “PER LA FENOMENOLOGIA DELLA COSCIENZA INTERNA DEL TEMPO “(RIGHE TRATTE DA PAG.65-66-67- E POI DA APPENDICE IX E APPENDICE XII)

- a) il metodo fenomenologico: la nozione di epochè. La distinzione tra atteggiamento naturale ed atteggiamento fenomenologico
- b) la fenomenologia come tentativo di descrivere i vissuti nel come effettivamente si manifestano, nel come effettivamente sono provati
- c) la nozione di vissuto e di intenzionalità
- d) ogni atto è coscienza di qualcosa, ma di ogni atto si ha altresì coscienza: la nozione di coscienza interna. La distinzione tra coscienza interna e riflessione. La coscienza interna è il fatto che il vissuto è provato, sentito dal suo interno; la riflessione è l'atto con cui si rende oggetto il vissuto
- e) le nozioni di coscienza impressionale, ritenzione, protenzione
- f) l'analisi della coscienza del tempo tramite l'esempio della percezione di una melodia. Il flusso di coscienza: la coscienza impressionale della fase attuale del suono trapassa costantemente in ritenzione nel mentre è protendersi in avanti. La coscienza interna come ciò grazie a cui un dato impressionale è caratterizzabile come “ora”
- g) il modo con cui è conscio un vissuto nella sua fase iniziale non è dovuto alla ritenzione, né alla riflessione, ma è una modalità originaria di presenza a sé non oggettivante del vissuto stesso.

ARGOMENTI CHE NON SONO STATI TRATTATI ANCHE A CAUSA DEL PASSAGGIO ALLA DIDATTICA A DISTANZA

ASPETTI DEL PENSIERO DI COMTE

- a)La critica di Comte alla nozione di osservazione interna o introspezione
- b)la relazione tra significato e criteri di verifica. Vi è conoscenza dove si è in grado di stabilire se un enunciato è vero o falso,dove dunque vi è un modo di verificare ciò che si enuncia

ASPETTI DEL PENSIERO DI NIETZSCHE

- a) la critica alla conoscenza come osservazione di fatti
- b) la conoscenza come interpretazione
- c) la critica all'idea di Io come soggetto (sguardo alla critica di Comte alla nozione di osservazione interna o introspezione)
- d) la volontà di potenza come pathos, come forma di sentire la vita nel suo oltrepassarsi e nella sua esigenza di affermazione
Avevo intenzione di effettuare lettura e commento dei frammenti 481, 484, 485 tratti dalla VOLONTA' DI POTENZA (ed. Bompiani)
- e) La gioia ed il dolore come modi originari con cui si articola il sentire la vita
- f) “profondo è il dolore, ma più profondo del dolore è la gioia”
- g) l'esigenza “dell'eternità di tutte le cose”
Avevo intenzione di svolgere analisi del CANTO DELL'EBBREZZA tratto dal COSI PARLO ZARATHUSTRA (ed. Mursia pag 278-280)
- h) La critica all'uomo del risentimento
- i) la nozione di morte di Dio ed il problema del nichilismo.

L'ANALISI FENOMENOLOGICA DELL'ESSERE IN ESSERE E TEMPO DI HEIDEGGER

L'analitica esistenziale in “*Essere e tempo*” di Heidegger

a) la nozione di “dasein”: l’esserci come quell’ente nel cui essere ne va di quest’essere stesso, l’esserci come apertura a sé nell’esser nel mondo, l’esserci come quell’ente in cui si pone la questione del senso dell’essere

b) l’analisi delle nozioni di stato emotivo e di comprensione

c) angoscia e nozione di cura, l’esserci come gettatezza, progetto, deiezione

d) l’essere per la morte

g) la temporalità come ecstaticità

brani di Heidegger da “Essere e tempo”

(ed. Longanesi, pag. 64-65, 305-306 con tagli)

L’insegnante

Prof. Giovanni Padovani

Cento, 06 giugno 2020

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Programma finale

Docente CEVOLANI ANNA

A.S. 2019-2020

Materia **DISEGNO E STORIA DELL'ARTE** Classe **5^a** Sezione **S**

Libri di testo:

Disegno: Sergio Sammarone "DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE" ZANICHELLI

Storia dell'Arte: Cricco, Di Teodoro "ITINERARIO NELL'ARTE 5" IV Ed- versione arancione
LMS - ZANICHELLI

Programma svolto I PERIODO

Modulo 1 : Arte 1 Post- impressionismo – Avanguardie Storiche in Europa e in Italia

a. Competenze e capacità

Riconoscere gli aspetti formali, stilistici, iconografici e di innovazione dei diversi movimenti artistici del Novecento in relazione al contesto storico-culturale.

b. Conoscenze

Ricerche post impressioniste e sviluppo dei movimenti d'avanguardia del XX secolo.

Esposizioni universali – Art Nouveau – Disegno industriale da Morris all'esperienza del Bauhaus.

Modulo 2 : Disegno: sistemi di rappresentazione - disegno edile: Rilievo architettonico

a. Competenze e capacità

Integrare opportunamente i diversi sistemi di rappresentazione per descrivere la realtà oggettiva (o il progetto) in modo corretto e completo. (*rilievo stanza in scala 1:50 – con quote*).

b. Conoscenze

Norme di rappresentazione nel disegno architettonico

II PERIODO

Modulo 3: Arte e architettura tra le due guerre

a. Competenze e capacità

Riconoscere, attraverso l'analisi delle opere, le differenziazioni e le permanenze stilistiche rispetto ai diversi periodi e alle diverse correnti artistiche.

Contestualizzare le espressioni artistiche con gli aspetti storico-geografici, filosofici, letterari e scientifici coevi.

b. Conoscenze

Sviluppi dei movimenti artistici delle avanguardie storiche. Cubismo, Futurismo, Espressionismo, Surrealismo, Astrattismo.

L'architettura e il design tra le due guerre (Gropius, Le Corbusier..).

Modulo 4: Arte e Costituzione - art. 9: i beni culturali

Competenze e capacità

consapevolezza del grande valore che il patrimonio architettonico e artistico ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale riconoscere la propria e l'altrui identità.

b. Conoscenze

Definizione e classificazione dei beni culturali. Principali strumenti di tutela.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Disegno:

- a) Saper descrivere, con sufficiente aderenza alla realtà, i volumi e le geometrie che caratterizzano le strutture formali delle figure rappresentate
- b) Interpretare correttamente norme e convenzioni codificate nel disegno tecnico-architettonico.

Storia dell'arte:

- a) conoscere la cronologia fondamentale e le tecniche artistiche,
- b) riconoscere i diversi stili architettonici
- c) utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e saper condurre la lettura di un'opera architettonica/artistica nei suoi aspetti formali, stilistici, strutturali

Metodi didattici utilizzati

Per il disegno: lezioni frontali, appunti, esercitazioni grafiche a mano libera e con gli strumenti tecnici.

Per storia dell'arte: lezioni frontali e confronto di immagini attraverso uso del libro di testo e proiezione di immagini. Visione di documentari e filmati con interventi di storici dell'arte.

Attività di recupero svolte (compiti e materiali)

Assegnazione di esercitazioni guidate con l'aiuto del libro di testo.

Risorse e strumenti utilizzati

Per il disegno: uso di libro di testo, fotocopie e lavagna. Per storia dell'arte: libro di testo, proiezione di immagini, Internet.

Criteri di valutazione

La valutazione finale si basa sulla media delle valutazioni delle diverse prove (grafiche, scritte e orali) compensata dalla valutazione di impegno e partecipazione e della progressione dell'apprendimento.

Il docente

Prof. Anna Cevolani

Cento, 06 giugno 2020

SCIENZE MOTORIE

Docente: Zuenelli Rita A.S. 2019/2020

Materia :S.Motorie e Sportive Classe 5 Sezione S

Libro/i di testo:

PIU' MOVIMENTO autori: Fiorini, Coretti, Bocchi casa ed. Marietti scuola

Programma svolto

Modulo 1 (o unità formativa o UFC)

SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE

a. Competenze e capacità

Conoscere le espressioni motorie fondamentali, sviluppare le capacità motorie di base

b. Conoscenze

coordinazione generale(schemi motori, equilibrio, orientamento spazio-tempo), coordinazione oculo-manuale e segmentarla.

Modulo 2 (o unità formativa o UFC): SVILUPPO CAPACITA' CONDIZIONALI

a. Competenze e capacità

potenziamento fisiologico, rielaborazione degli schemi motori di base

b. Conoscenze

Il riscaldamento: preparazione dell'organismo al lavoro per evitare qualsiasi tipo di infortunio gli esercizi specifici per il riscaldamento delle attività sportive più praticate eseguiti in modo corretto conoscere le diverse qualità motorie: forza, resistenza velocità, mobilità, coordinazione, equilibrio, alcune specialità dell'atletica leggera (corsa, getto del peso, lancio del disco)

Giochi sportivi con racchette: racchettoni.

diritto, rovescio, battuta, risposta al servizio.

Modulo 3 (o unità formativa o UFC): GIOCHI SPORTIVI

a. Competenze e capacità

conoscere alcune attività sportive di gruppo ed alcune individuali

b. Conoscenze

Pallavolo:

Fondamentali Individuali:

Il palleggio

il bagher

la battuta

Fondamentali di squadra:

cenni sulle posizione dei giocatori in attacco
cenni sulle posizione dei giocatori in difesa

Calcio a cinque (calcetto):

Fondamentali individuali

il controllo della palla
il passaggio
il tiro
lo stop

Pallacanestro:

Fondamentali Individuali

il palleggio
il passaggio
il tiro

Fondamentali di squadra

il dai e vai
la difesa individuale
il contropiede

Modulo 4 : Sicurezza prevenzione primo soccorso e salute

(corretti stili di vita)

Tutte le volte che se ne è presentata l' occasione durante le attività in palestra, in piscina ed al campo di atletica, sono state impartite nozioni base per la prevenzione degli infortuni, e l' applicazione di nozioni minime di primo soccorso.

Attività in DaD: La sicurezza in casa, la sicurezza e la prevenzione della salute quando si utilizza il PC, i corretti stili di vita, Lo scheletro e le articolazioni, cenni di primo soccorso.

La storia delle Olimpiadi.

Sviluppo teorico della parte pratica svolta in palestra, piscina e campo sportivo.

Modulo affrontato in DAD (didattica a distanza) attraverso materiale fornito dal docente, e con esercitazioni caricate in piattaforma Teams, sulla posta elettronica dell'istituto e su moodle.

Progetto Scuola Sport: lezioni di nuoto e nuoto pinnato, aquagym.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Saper comprendere, memorizzare ed eseguire in modo corretto gli esercizi pratici proposti .Utilizzo corretto del linguaggio tecnico specifico della materia. Impegno e partecipazione attiva alle lezioni.

Per gli studenti con esonero dalle lezioni si richiederà oltre ad una partecipazione attiva limitatamente alle proprie possibilità, verifiche orali su argomenti proposti dal docente.

Metodi didattici utilizzati

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche individuali a coppie e di gruppo.

Risorse e strumenti utilizzati

Piccoli attrezzi, palestra, palloni, rete, canestri, porte, testi forniti dal docente.

Criteri di valutazione

Per la valutazione dell'azione didattica ed educativa, oltre ai risultati oggettivi delle singole prove, dei test e delle esercitazioni, si prenderà in considerazione la progressione di ogni singolo allievo rispetto al proprio livello di partenza. Oltre ai dati raccolti dalle verifiche, si darà importanza dall'impegno e dalla partecipazione attiva alle lezioni

Il docente

Rita Zuenelli
Cento, 06 giugno 2020

INGLESE

Docente: Marina Leandri

A.S.: 2019/2020

Materia: **Lingua Inglese** Classe 5 Sezione S (Liceo Scienze Applicate)

Libri di testo:

Compact Performer Culture & Literature, di Spiazzi, Tavella, Layton, Lingue Zanichelli

CLIL for Science, di Fazzina, Leanti, Ed. Tramontana

Get Inside Language di Vince, Cerulli, Muzzarelli, Morini, MacMillan

Programma svolto

Modulo 1 – Discipline scientifiche

- Abilità e competenze: Fare opportuni collegamenti con altre discipline scientifiche (CLIL)
- Ricordare la terminologia specifica dell'argomento scientifico Comprendere e analizzare un testo di argomento scientifico
- Produrre sintesi orali e scritte
Saper trattare di argomenti di: biologia.

ARGOMENTI SVOLTI IN DaD

- ENERGY RESOURCES-
- Sources of energy: Fossil Fuels
Coal
Natural gas and oil
- ALTERNATIVE SOURCES OF ENERGY: Solar Energy
Wind
Biomass
Nuclear Energy
- Effects of global warming and Greenhouse effect.

Modulo 3 – Storia, letteratura e civiltà

- Abilità e competenze: Imparare ad apprezzare la letteratura Inglese
- apprendere gli aspetti principali della storia, della letteratura e della civiltà inglesi
- ampliare le conoscenze linguistiche in ambito letterario
- effettuare collegamenti storici e cronologici con le altre discipline umanistiche
- Produrre testi argomentativi e di riflessione personale
- Leggere un testo scritto a carattere informativo
- Capire una relazione orale e prendere appunti
- Conoscere e ricordare le informazioni dei testi
- Analizzare i fatti storici e produrre una sintesi ragionata

REVOLUTIONS AND THE ROMANTIC SPIRIT

- An age of Revolutions
- Industrial society
- William Blake: 'London'
- Emotion vs Reason
- The English Romanticism
- The emphasis on the individual
- William Wordsworth and Nature
- Poem: 'Daffodils'
- First and second generation of Romantic poets.

A TWO FACED REALITY

- The first half of Queen Victoria's reign.
- Life in the Victorian town: Charles Dickens- 'Coketown'
- The Victorian compromise
- The Victorian novel
- Charles Dickens
- Passage: 'Oliver asks for more'
- New Aesthetic theories
- The Pre-Raphaelite Brotherhood
- Painting analysis: 'Ecce Ancilla Domini' by Dante G. Rossetti
- Aestheticism
- Oscar Wilde
- The Picture of Dorian Gray
- Passage: 'Dorian's death'.

ARGOMENTI SVOLTI IN DaD

THE GREAT WATERSHED

- The Edwardian Age
- World War I
- World War I in English painting
- Paul Nash and 'The Menin Road'
- The War Poets
- Rupert Brooke- 'The Soldier'
- Wilfred Owen- 'Dulce et Decorum Est'
- The Modern novel and Modernism
- James Joyce
- Dubliners: 'Eveline'
- Britain between the wars
- George Orwell and Animal Farm

Nel corso dell'anno gli studenti hanno letto : 'The Picture of Dorian Gray' by Oscar Wilde
'Dubliners' by James Joyce
Black Cat/Cideb

ha formattato: Italiano (Italia)

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Competenze

- Comprendere messaggi orali in maniera globale o analitica, a seconda della situazione
- Sostenere conversazioni su argomenti generali o specifici, adeguati al contesto e alla situazione di comunicazione
- Produrre messaggi orali su argomenti di carattere generale con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale
- Comprendere in maniera globale o analitica testi scritti di interesse generale sviluppando una minima capacità di rielaborazione personale
- Produrre testi scritti su argomenti proposti con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale.

Metodi didattici utilizzati

Si cercherà di utilizzare un metodo di tipo eclettico che riesca a fondere e integrare armoniosamente il metodo situazionale, funzionale e strutturale partendo da un approccio comunicativo, ma senza esulare da uno studio consapevole della grammatica e del lessico. Le funzioni linguistiche prese in considerazione saranno impiegate anche come mezzo e momento di analisi delle strutture. Ad ogni funzione od argomento verrà, nei limiti del possibile, abbinato un ascolto relativo a quanto trattato in classe. Agli studenti verrà richiesto di riassumere il testo orale ascoltato in modo da migliorare anche la produzione scritta. Gli studenti rifletteranno sulle informazioni dei testi, confrontandole ed integrandole con le informazioni derivate dalle discipline scientifiche e letterarie studiate.

Attività di recupero svolte (compiti e materiali)

Attività in classe e studio individuale

Risorse e strumenti utilizzati

Libri di testo , materiale fotocopiato e video. DaD, presentazioni in Power Point

Criteri di valutazione

Per ogni prova è stata redatta una griglia che prevede un punteggio per ogni parte della stessa, fissato in modo tale da rispettare il peso relativo di ogni singolo esercizio.

Per i test orali, i parametri di valutazione sono:

- Pertinenza e completezza della risposta
- *Fluency* e proprietà di linguaggio
- Competenza linguistica e grammaticale

Per quanto riguarda le prove di *writing* si è utilizzata la seguente griglia:

Griglia di valutazione.

MATERIA INGLESE

INDICATORI	Punteggio max. attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE / VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
------------	--	------------------------------------	-------------------------

1) Livelli di Conoscenza e di Comprensione/ Applicazione	3 punti	<input type="checkbox"/> da NULLO a GRAVEM. <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE ⇒ 0,5-1 <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE ⇒ 1,5-1,75 <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE ⇒ 2 <input type="checkbox"/> DISCRETO ⇒ 2,25 <input type="checkbox"/> BUONO ⇒ 2,5 <input type="checkbox"/> OTTIMO ⇒ 3	
2) Livelli di Analisi e di Sintesi	3 punti	<input type="checkbox"/> da NULLO a GRAVEM. <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE ⇒ 0,5-1 <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE ⇒ 1,5-1,75 <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE ⇒ 2 <input type="checkbox"/> DISCRETO ⇒ 2,25 <input type="checkbox"/> BUONO ⇒ 2,5 <input type="checkbox"/> OTTIMO ⇒ 3	
3) Padronanza dei linguaggi specifici e competenza linguistica	4 punti	<input type="checkbox"/> da NULLO a INSUFF. ⇒ 1 - 1,5 <input type="checkbox"/> da SUFF. a DISCRETO ⇒ 2 - 3 <input type="checkbox"/> da BUONO a OTTIMO ⇒ 3,5-4	

Punteggio totale:/10

Per la gamma dei voti da utilizzare e la loro attribuzione si fa riferimento alla scheda di valutazione del dipartimento di lingua inglese che tiene conto anche dell'impegno e partecipazione e della progressione nell'apprendimento.

Le prove di verifica sommativa sia scritte che orali avranno lo stesso peso nell'arco dell'anno scolastico.

Cento, 6 Giugno 2020

Il docente
Marina Leandri

INFORMATICA

Docente	ALFONSO GHELFI	A.S.	2019/2020
Materia	INFORMATICA	Classe	5° Sezione S

Libro di testo:

Programma svolto

Modulo 1: ARCHITETTURE DI RETE

Competenze e abilità

- Comprendere i concetti di base sulle reti;
- Rilevare gli standard e i protocolli presenti nelle tecnologie delle reti;
- Avere una visione di insieme delle tecnologie e delle applicazioni nella trasmissione di dati sulle reti;
- Controllare la configurazione di rete del proprio computer;
- Saper descrivere le caratteristiche di una rete;
- Determinare l'indirizzo IP e la netmask di un computer collegato in rete.

Conoscenze

- Caratteristiche delle reti locali
- Topologie di rete
- Mezzi fisici di trasmissione
- Tecnologia Ethernet: MAC address
- Apparati di rete: schede di rete, hub, switch, router
- Il modello client/server
- Il modello ISO/OSI a strati
- I protocolli dello stack TCP/IP
- Il protocollo IP: indirizzi IP, subnet mask, reti private, sottoreti
- Classi di indirizzi IP, reti private. Configurazione degli indirizzi IP in una rete locale.
- Protocolli del livello di trasporto: protocolli TCP e UDP

Modulo 2: APPLICAZIONI WEB 2.0

Competenze e abilità

- Saper realizzare un sito web lato client con HTML/CSS/Javascript;
- Saper realizzare un sito web lato server con PHP;
- Inviare dei dati ad un'applicazione PHP con un form HTML.

Conoscenze

- Installare un'applicazione web server sul proprio PC;
- Saper utilizzare gli ambienti di sviluppo Visual Studio Code e Repl.it;
- Creare un sito web dinamico;
- Saper utilizzare il framework Bootstrap;
- Creare dei Form HTML: attributi dell'elemento INPUT;
- Invio dei dati con metodi Post e Get.

Modulo 3: SICUREZZA E CRITTOGRAFIA

Competenze e abilità

- Considerare con attenzione gli aspetti della sicurezza in Internet;
- Saper valutare la qualità delle tecniche di cifratura;
- Saper realizzare semplici script di cifratura con metodo a sostituzione (Caesar Cipher)

Conoscenze

- Cenni a sistemi crittografici usati nella storia;
- Crittografia a chiave simmetrica: metodo a trasposizione e a sostituzione;
- Crittografia a chiave pubblica e a chiave segreta: algoritmo RSA;
- Sistema di certificazione delle chiavi pubbliche;
- Algoritmi di Hashing;
- Firma digitale.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Saper classificare le reti in base alle caratteristiche di dimensione geografica. Saper le basi della tecnica di trasmissione a pacchetto. Sapere classificare le funzioni di comunicazione in base allo standard ISO/OSI. Conoscere i principali elementi di rete in merito alle funzioni svolte nella comunicazione e nella garanzia della sicurezza. Conoscere le principali tecniche di cifratura per garantire: la sicurezza, l'integrità, l'autenticità ed il non ripudio dei dati. Conoscere le basi del linguaggio HTML. Conoscere i vari formati per gli oggetti multimediali: audio, video, grafica.

Metodi didattici utilizzati

Lezioni in laboratorio con spiegazioni teoriche introduttive e riepilogative. Approfondimenti, esercitazioni e attività collaborative e di autoapprendimento.

Durante il periodo di sospensione della didattica in presenza, le lezioni frontali sono state sostituite da video tutorial prodotti dal docente (didattica asincrona) e da video lezioni di spiegazione e di restituzione (didattica sincrona).

Attività di recupero svolte

Seguendo le finalità ed esigenze didattiche di svolgimento della programmazione, si è comunque provveduto ad integrare le lezioni con opportuni momenti di ripasso e recupero degli argomenti già svolti, dando poi la possibilità di effettuare verifiche aggiuntive per il recupero di prove insufficienti, cercando così di dar modo a tutti gli studenti di poter colmare eventuali lacune.

Per gli studenti risultati avere una valutazione insufficiente al termine del 1° Quadrimestre, si è provveduto, come da indicazioni didattiche generali, all'effettuazione di una opportuna prova di recupero, del cui esito si è poi tenuto conto in sede di formulazione dei giudizi finali.

Risorse e strumenti utilizzati

Le spiegazioni teoriche sono state supportate dalla documentazione fornita attraverso la piattaforma e-learning scolastica, integrata dalle lezioni del docente alla lim prontamente caricati sulla medesima piattaforma. Alcune lezioni sono state svolte mediante l'ausilio di schede contenenti esercitazioni di autoapprendimento prodotte e fornite dal docente.

Utilizzo delle risorse del Laboratorio Informatico per le attività pratiche inerenti l'impiego dei software oggetto del programma del corso.

Criteri di valutazione

La valutazione è stata espressa per ciascuna prova utilizzando una gamma dei voti indicata dal PTOF (la sufficienza corrisponde ad una valutazione pari a sei) calibrato sull'accertamento degli obiettivi minimi in relazione al modulo in cui la prova si collocava.

Nella valutazione complessiva ci si è attenuti a quanto deliberato in dipartimento, pertanto alle possibili tipologie di prova (scritto, test, orale e di laboratorio) è stato attribuito un peso maggiore alle prove con contenuto atto allo sviluppo delle competenze. L'impegno, la partecipazione, la progressione dell'apprendimento, la puntualità nella consegna delle esercitazioni laboratoriali, hanno inciso sul voto finale.

Durante il periodo di sospensione della didattica in presenza la valutazione è stata misurata in base alle disposizioni indicate nella comunicazione 319 (NUOVI CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA FASE DI ATTIVAZIONE DELLA DAD).

Il docente

Prof. Alfonso Ghelfi

Cento, 6 Giugno 2020

SCIENZE

Programma finale

Docente **ALEOTTI PAOLA**

A.S. **2019/20**

Materia **SCIENZE NATURALI**

Classe **5** Sezione **S**

LICEO SCIENTIFICO – SCIENZE APPLICATE

Libro/i di testo:

- Il carbonio, gli enzimi, il DNA. Chimica organica e dei materiali, biochimica e biotecnologia
autori: Sadava D. / Hillis D M. / Craig Heller H. / Berembaum / Ranaldi
editore: Zanichelli
- Tettonica a zolle
autori: Bosellini
editore: Zanichelli
- Atmosfera
Autore: Bosellini
Editore: Zanichelli

Programma svolto

Competenza:

Avere un atteggiamento scientifico, cioè adottare il metodo scientifico per un'analisi critica della realtà in qualsiasi contesto

Abilità:

1: Effettuare un'analisi dei fenomeni considerati riconoscendo e stabilendo delle relazioni
Descrittori: <i>Osservare</i> con curiosità e attenzione. <i>Saper suddividere</i> un fenomeno naturale e / o artificiale nelle sue componenti, <i>individuandole e descrivendole</i> con accuratezza, classificandole con precisione, <i>riconoscendone</i> gli aspetti qualitativi e quantitativi, <i>trovando</i> analogie e somiglianze e rapporti di causa-effetto. <i>Cogliere</i> nei sistemi la loro complessità e i processi storico-evolutivi che li hanno determinati
2: Indagare attraverso la formulazione di ipotesi, scegliendo le procedure appropriate e traendo conclusioni
Descrittori: <i>Formulare ipotesi</i> relative a fenomeni osservati o sperimentati, <i>ponendosi domande</i> con interesse e curiosità. Essere in grado di <i>verificare le ipotesi, utilizzando</i> con attenzione e accuratezza tecniche e strategie appropriate, sulla base di dati e/o risultati ottenuti da osservazioni ed anche da attività laboratoriale. <i>Costruire e/o applicare</i> modelli interpretativi.
3: Comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni utilizzando il linguaggio specifico
Descrittori: <i>Organizzare e comunicare i contenuti</i> attraverso il linguaggio specifico della scienza, <i>utilizzando</i> anche forme non verbali (grafici, tabelle, formule, schemi, mappe concettuali, disegni...). Essere in grado di <i>sintetizzare</i> e <i>contestualizzare</i> con precisione gli argomenti da esporre. <i>Saper scegliere</i> la modalità espressiva in funzione del contesto comunicativo
4: Applicare e trasferire modelli anche ad altri contesti
Descrittori: Controllare e applicare con accuratezza le procedure utilizzate, contestualizzandole. Essere in grado di effettuare la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali utilizzate, per trarre conclusioni

Contenuti:

LA CHIMICA ORGANICA:

L'atomo di carbonio e le sue ibridazioni

❖ IDROCARBURI:

ibridazione del carbonio

classificazione : alifatici ed aromatici; alcani, alcheni, alchini, ciclo alcani

nomenclatura: regole generali

proprietà fisiche e chimiche in generale: solubilità punto di ebollizione, polarità delle molecole, concetto di elettrofilo e nucleofilo

Cenni relativi alle reazioni: ossidazione degli alcani; addizione elettrofila, addizione di acqua e idrogenazione negli alcheni.

il benzene come ibrido di risonanza, concetto di aromaticità e sostituzione elettrofila, idrocarburi aromatici policiclici IAP.

❖ ISOMERIA:

isomeria strutturale: di catena, di posizione, funzionale

stereoisomeria configurazionale:

isomeria geometrica, *cis/trans*

isomeria ottica, enantiomeri

chiralità e attività ottica delle molecole

polarimetro

❖ GRUPPI FUNZIONALI E FAMIGLIE DI COMPOSTI ORGANICI:

Alcoli $R-OH$, nomenclatura, proprietà fisiche, cenni alle reazioni di ossidazione, di eliminazione di acqua, esterificazione (formazione di esteri), saggio di Lucas

Eteri $R-O-R$ (cenni)

Aldeidi e Chetoni, regole generali di nomenclatura, proprietà fisiche, reattività del gruppo carbonilico (cenni riguardo a ossidazione, riduzione, addizione nucleofila con formazione degli emiacetali)

Acidi Carbossilici: proprietà fisiche e chimiche, cenni alle reazioni di sostituzione nucleofila, acidi grassi saturi ed insaturi

Esteri: reazione di esterificazione e reazione di saponificazione

Ammidi come derivati degli acidi carbossilici (cenni)

Ammine come derivati dell'ammoniaca (cenni)

❖ POLIMERI:

polimeri di addizione: polietilene

polimeri di condensazione: proteine, acidi nucleici e polisaccaridi

LA BIOCHIMICA

❖ LE BIOMOLECOLE

▪ **Carboidrati:** funzione biologica

Monosaccaridi: isomeri ottici (serie D e L), strutture cicliche in soluzione (α e β);

Disaccaridi: legame glicosidico, (maltosio, saccarosio, lattosio);

Reazioni di ossidazione con reattivo di Fehling, zuccheri riducenti e non riducenti;

Polisaccaridi: amido, glicogeno, cellulosa

▪ **Lipidi:** funzione biologica

Lipidi saponificabili: trigliceridi (grassi e oli), reazione di idrolisi alcalina (saponificazione); fosfolipidi, molecole anfipatiche, membrana cellulare;

lipidi non saponificabili: colesterolo, ormoni steroidei e vitamine liposolubili

▪ **Proteine:** funzioni biologiche e classificazione

Aminoacidi: struttura ionica dipolare, classificazione, isomeria L,D

Legame peptidico

Struttura delle proteine: primaria, secondaria, terziaria, quaternaria

- **Gli enzimi:** struttura molecolare e funzione
cofattori e coenzimi
fattori che influenzano la cinetica enzimatica (Temperatura e pH)
inibitori e regolazione enzimatica.
- **Acidi nucleici:** funzione biologica
Struttura dei nucleotidi
Legame fosfodiesterico
Struttura della doppia elica
Differenze tra DNA e RNA: struttura e funzione

❖ METABOLISMO

Reazioni anaboliche: endoergoniche

Reazioni cataboliche: esoergoniche

Vie metaboliche

ATP: struttura molecolare, reazione di idrolisi e di condensazione, accoppiamento energetico

NAD⁺ e FAD: coenzimi trasportatori di elettroni

Metabolismo energetico dei carboidrati: glicolisi, fermentazione, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni e chemiosmosi (fosforilazione ossidativa), bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio.

Metabolismo anaerobio: fermentazione lattica e alcolica

Fotosintesi: fase luminosa e fase oscura

GENETICA DEI BATTERI E DEI VIRUS

trasformazione, coniugazione e trasduzione

ciclo litico e ciclo lisogeno dei fagi

virus a DNA e a RNA, Retrovirus

BIOTECNOLOGIE

Biotecnologie classiche e nuove

Ingegneria genetica:

vettori: plasmidi e batteriofagi

Enzimi e siti di restrizione

Elettroforesi per separare frammenti di restrizione

Tecniche di clonaggio

Reazione a catena della polimerasi

Sequenziamento del DNA: metodo Sanger

Caratteristiche del genoma umano

Applicazioni delle biotecnologie: OGM e piante transgeniche in agricoltura (golden rice), in campo ambientale (biofiltri), in campo medico (farmaci e ormoni)

I MODELLI DELLA TETTONICA GLOBALE

Wegener: teoria della deriva dei continenti

Teoria di Hess espansione dei fondali oceanici: strutture principali dei fondali oceanici, prove a favore dell'espansione

Teoria della tettonica delle placche: placche litosferiche, margini di placca, principali processi geologici e strutture da essi derivate ai margini delle placche (sistemi arco fossa, dorsali oceaniche, orogeni)

Verifica del modello: paleomagnetismo, punti caldi, distribuzione geografica dei vulcani e dei terremoti

Cause che determinano il movimento delle placche: modelli della convezione nel mantello e nel nucleo e forze coinvolte

Formazione delle montagne: come si deformano le rocce, faglie e pieghe, tipi di orogenesi, per subduzione e per collisione tra placche continentali

ATMOSFERA

Composizione e caratteristiche fisiche dell'atmosfera: ozonofera e formazione dell'ozono
Bilancio termico del pianeta e effetto serra
La temperatura dell'aria
Pressione atmosferica e venti
Circolazione atmosferica nella bassa e nell'alta troposfera: venti periodici, venti costanti, correnti a getto
L'acqua dall'idrosfera all'atmosfera: umidità assoluta e relativa, formazione delle nubi e della nebbia
Le precipitazioni
Masse d'aria e fronti
Le perturbazioni delle medie latitudini e le previsioni del tempo, carte sinottiche
L'inquinamento atmosferico: aumento dell'effetto serra, buco dell'ozono, piogge acide, polveri sottili

ESPERIENZE DI LABORATORIO

Riconoscimento degli alcool saggio di Lucas
Polarimetro

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Al termine dell'anno scolastico, comunque, per essere valutati come sufficienti, gli allievi dovranno essere in grado di esporre le conoscenze acquisite in modo completo, anche se non approfondito, e di applicarle con correttezza nella soluzione di problemi o nel rispondere a quesiti.

L'allievo dovrà essere in grado di analizzare, con un lessico semplice ma chiaro e sintetizzare contenuti senza perdere di vista il pensiero fondante.

Metodi didattici utilizzati

Le strategie, quindi, da mettere in atto per il conseguimento degli obiettivi sopra citati sono:

- ✓ instaurare in classe un clima di fiducia e di rispetto reciproco
- ✓ favorire il dialogo e la partecipazione attiva da parte degli allievi
- ✓ assumere un atteggiamento progettuale e problematico nei confronti delle diverse attività proposte
- ✓ informare gli studenti e le famiglie degli obiettivi individuati dal consiglio di classe e di quelli adottati nell'ambito delle singole discipline, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione
- ✓ trasparenza dell'esito di ogni prova, test, verifica in classe
- ✓ discussione aperta relativa alla progressione nell'apprendimento e alle difficoltà incontrate nel lavoro scolastico
- ✓ rispetto delle regole come impegno reciproco del docente e degli alunni in una logica di vero e proprio "contratto didattico"

Attività di recupero previste *(compiti e materiali)*

L'attività di recupero è stata svolta come parte integrante dell'insegnamento curricolare. A tal scopo sono state attivate le seguenti iniziative:

- ✓ durante la prima parte dell'anno, l'attività di recupero si è svolta in classe durante il normale svolgimento delle lezioni, richiamando di volta in volta gli apprendimenti fondanti necessari; sono state proposte attività guidate sotto forma di compiti, esercizi, ricerche, approfondimenti con verifiche di recupero prima del termine del primo quadrimestre;
- ✓ Nella seconda parte dell'anno, durante l'attività di videolezione, i ragazzi hanno potuto interagire, fare domande, chiedere chiarimenti; durante le ore previste per le videointerrogazioni, tutti hanno avuto la possibilità di assistere per consolidare gli apprendimenti. Ho dato inoltre disponibilità di ore di recupero e chiarimento, su richiesta da parte di piccoli gruppi di studenti, previo avviso tramite posta elettronica

Risorse e strumenti utilizzati

Le strategie didattiche adottate nella prima parte dell'anno sono state quanto mai flessibili e comprendono:

- uso del manuale come strumento guida integrato da altri testi, riviste specifiche, articoli di attualità;
- uso di sussidi audiovisivi per illustrare fenomeni difficilmente accessibili all'osservazione diretta;
- uso in classe della LIM
- uso del quaderno di lavoro per l'applicazione dei contenuti al fine di rafforzare i principi appresi e come mezzo di autovalutazione;
- discussione in classe finalizzata al recupero sistematico e costante dei contenuti affrontati, come aiuto e supporto per gli alunni in difficoltà
- attività di laboratorio

Nel periodo di didattica a distanza: i materiali di studio sono stati proposti in forma di videolezioni tenute dal docente tramite Microsoft Teams, utilizzando lezioni in Power point preparate dal docente stesso e condivise con la classe. Importante strumento di studio è diventato il libro di testo: saper leggere, capire un testo scientifico, schematizzare e memorizzare i concetti fondanti dell'argomento studiato.

Criteri di valutazione

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione è formalizzata attraverso voti numerici dall'1 (uno) voto assegnato ad una prova fortemente compromessa o non eseguita, al 10 (dieci), con l'utilizzazione della cifra intera e del mezzo voto senza ulteriori sfumature. I criteri di corrispondenza tra voto numerico e livello di apprendimento sono quelli approvati dal Collegio Docenti e allegati alla programmazione del C.d.C. La valutazione finale è stata determinata da una media pesata che ha tenuto conto dei voti del primo quadrimestre e dei voti del secondo quadrimestre; i voti di laboratorio incidono di circa il 20 % sulla media finale.

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE

- raggiungimento degli obiettivi cognitivi minimi specifici della disciplina e delle competenze su elencate;
- acquisizione di un corretto metodo di studio;
- partecipazione attenta e costante all'attività didattica;
- progressione nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro scolastico.

Cento, 06/06/2020

Il docente

Paola Aleotti

RELIGIONE

Programma

Classe: 5S

Insegnante: Prof.ssa Roveri Francesca

1) RAPPORTO TRA “NORD” E “SUD DEL MONDO”

Dinamiche economiche tra i paesi ricchi e quelli poveri:

- alcuni dati sulla non equa distribuzione delle risorse mondiali;
- la fame; la pace e gli investimenti in armi;
- il debito estero e la povertà;
- i flussi migratori
- distinzione fra migranti e profughi.

2) FLUSSI MIGRATORI

- Le motivazioni degli spostamenti dei popoli.
- I pregiudizi.
- Veloce cenno al Dossier Caritas Migrantes dell'anno scorso specie in relazione alla fotografia degli stranieri in Italia ed al PIL in relazione alle imprese gestite da stranieri.
- La situazione dell'infanzia in alcune realtà del sud del mondo (visione del film “The millionaire”)

3) LA QUESTIONE ECOLOGICA

- Cenni ai dati: sulle emissioni di CO₂, l'effetto serra, lo scioglimento dei ghiacciai, alle correnti oceaniche in cambiamento, agli effetti dello scioglimento dei ghiacciai (Antartide e Groenlandia), le energie alternative, la posizione di molti dei paesi in via di sviluppo. (In accordo con l'insegnante di Inglese)

4) LA MEMORIA DELLA SHOAH

Celebrazione della Giornata della memoria della Shoah:

- Riflessioni sulle modalità di nascita delle correnti di pensiero che hanno portato alla Shoah.
- Riflessione a partire dal valore della scienza e dall'eugenetica che ha preceduto ed accompagnato la fine dell' '800 e l'inizio del '900.
- Le riflessioni sulla validità prima e le politiche di sterilizzazione poi in molti paesi dell'occidente.
- La necessità di tagliare spese in periodi di crisi economica (su che capitoli di bilancio vado a tagliare?)
- Eventuali possibili parallelismi con la cultura attuale ed alcune sue frange.

- Analisi di come si è messa in moto la macchina della morte a partire dalla sterilizzazione prima e soppressione poi di disabili e malati di mente.
- Visione del documentario, teatro civile di Marco Paolini “Ausmerzen” (Aktion T4: la sterilizzazione ed eliminazione dei malati e dei portatori di handicap).

5) CONDIZIONAMENTI PSICOLOGICI ED AUTOCRAZIA (Dad)

- Psicologia di gruppo e condizionamenti sociali
- I presupposti di una autocrazia: ingiustizia sociale, disoccupazione, inflazione, insoddisfazione, spirito nazionalistico estremo;
- Gli ingredienti che si possono individuare in una autocrazia: ideologia, controllo, repressione, leader, regole, disciplina, competizione “contro”, identità (uniforme, nome, saluto...), aggressività verso chi è fuori dal gruppo, sottovalutazione di alcuni “sintomi”
- Visione del film “L’Onda”
- Discussione sull’esperimento del film: oggi è possibile nuovamente la formazione di governi autocratici?

6) I CRISTIANI E LO STATO ITALIANO (CRISTIANI E POLITICA)

- Storia del rapporto fra i cittadini cristiani e lo Stato Italiano dall’unificazione ad oggi
- Cenno ai passaggi delle relazioni Stato Chiesa (dalla breccia di Porta Pia ai Patti Lateranensi, alla Costituzione Italiana)
- L’atteggiamento cui venivano invitati i Cristiani dopo l’unità, dopo i Patti Lateranensi, dopo la nascita della Repubblica
- Il Partito Popolare e la Democrazia Cristiana (cenni)
- Il Cristiano deve stare nella storia: impegno politico come costruzione della “città degli uomini”